IL PROVVEDIMENTO APPROVATO IERI ALLA CAMERA

Il testo della legge che concede l'indulto

Il condono accordato per i reati politici — L'indulto di 3 anni per tutti gli altri reati esclusi quelli militari e finanziari

Ecco il testo della legge di indulto approvata ieri alla Camera:

Art. 1

« Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere indulto:

a) per i reati politici ai sensi dell'art. 8 del Codice Penale e per i reati connessi, nonchè per i reati commessi da coloro che abbiano appartenuto a formazioni armate ed inerenti a fatti bellici dall'8 settembre '43 al 18 giugno 1946:

1) commutando la pena dell'ergastolo nella reclusione per anni 10 ovvero, se l'ergastolo *è stato già commutato in reclusione* per effetto di precedente indulto, riducendo ad anni 10 la pena della reclusione sostituita a quella dell'ergastolo; 2) riducendo ad anni 2 la pena della reclusione superiore ad anni 20 e condonando interamente la pena non superiore ad anni 20;

a-bis) per ogni reato commesso non oltre il 18 giugno 1946 da coloro che appartennero a formazioni armate e non fruiscano del beneficio di cui alla precedente lettera a):

1) *commutando la pena* dell'ergastolo nella reclusione per anni 20. Se l'ergastolo è stato già commutato in reclusione per effetto di indulto, riducendo di anni 8 la pena della reclusione già sostituita a quella dell'ergastolo;

2) *riducendo* di anni 8 la pena della reclusione. In nessun caso la pena residua potrà superare i 20 anni ».

Tutti i benefici previsti nelle lettere *a)* ed *a-bis)* del presente articolo si cumulano con quelli concessi dai precedenti provvedimenti di clemenza e devono essere applicati anche a coloro che si siano trovati o si trovino in stato di latitanza.

Per coloro che furono liberati durante gli eventi bellici e poi nuovamente arrestati o che si costituiranno in carcere entro tre mesi dalla data del decreto è condonata metà del *periodo di pena durante il quale* rimasero in libertà.

b) per ogni altro reato, non militare o finanziario, limitatamente a pene dententive non superiori ad anni tre e a pene pecuniarie non superiori a lire 300 mila. Di altrettanto saranno ridotte le pene superiori.

La misura del condono è di anni cinque per coloro che all'epoca del commesso reato non avevano ancora compiuto gli anni 18 e di anni quattro per coloro che alla data di entrata in vigore della presente legge abbiano superato gli anni 70.

Per le pene inflitte con la aggravante dello stato di guerra, prevista dalla legge 16 giugno 1940, n. 582 modificata dal R.D.L. 30 novembre 1942 n. 1365, dal D.L.L. 10 gennaio 1945, n. 234, e dal D.L. del Capo provvisorio dello Stato 2 agosto 1946, n. 64, fuori dei casi di cui alle precedenti lettere *a)* e *a-bis)*, sarà altresì concessa la riduzione di un terzo della pena o, trattandosi dell'ergastolo, la commutazione nella reclusione per 25 anni, applicandosi poi l'indulto di cui al precedente comma sulla pena ridotta o commutata ».

Le pene accessorie di cui all'art. 32, primo comma, del C.P., saranno condonate in tutti i casi in cui l'ergastolo sia commutato in pena detentiva temporanea;

c) per i reati finanziari previsti:

1) dalle leggi sulle dogane e sulle imposte di fabbricazione, *relativamente alle multe o alle* ammende quando il loro ammontare non superi le lire 100 mila. Di altrettanto sono ridotte le pene maggiori;

2) dalle leggi sul monopolio dei sali e dei tabacchi, sul chinino dello Stato, sugli apparecchi automatici di accensione e pietrine focaie, sui fiammiferi, sulla fabbricazione, importazione e monopolio delle cartine e tubetti per sigarette relativamente alle multe e alle ammende quando non siano superiori nel massimo a L. 2.250.000, anche se congiunte a pena detentiva. Di altrettanto sono ridotte le pene maggiori.

L'indulto è esteso alle infrazioni previste dalla legge sulla imposta generale dell'entrata, quando siano connesse ai reati compresi nei precedenti commi e nei limiti da essi indicati.

Art. 2

Il Presidente della Repubblica è inoltre delegato a stabilire:

a) che, fermo restando il divieto indicato nell'art. 151 ultimo comma del C.P., l'indulto si applicherà anche ai recidivi, salvo che alla data della presente legge abbiano riportato una o più condanne a pena detentiva per delitto non colposo superiore complessivamente a quattro anni e salvo che si tratti di reati di cui alle lettere *a)* ed *a-bis)* dell'art. 1 per i quali l'indulto è applicato anche se ricorre l'ipotesi della recidiva, quali che siano le condanne riportate;

b) che, nella valutazione dei precedenti penali non si terrà conto delle condanne dichiarate estinte per precedenti amnistie nè dei reati estinti alla data della presente legge per il decorso dei termini della sospensione condizionale della pena a norma dell'art. 167 del C.P. nè delle condanne per le quali sia intervenuta la riabilitazione;

c) che il condono per i reati comuni è revocato di diritto qualora chi ne abbia usufruito riporti altra condanna a pena detentiva superiore nel massimo ad un anno per delitto non colposo commesso entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge;

d) che il condono per i reati finanziari è subordinato alle seguenti condizioni:

1) trattandosi di mancato pagamento del diritto o del tributo evaso il trasgressore paghi il diritto o il tributo stesso entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;

2) il trasgressore non abbia già subito condanna a pena detentiva per uno dei fatti previsti dalle leggi richiamate nell'art. 1 lettera c) della presente legge;

e) che l'indulto avrà efficacia per i reati commessi fino a tutto il 21 settembre 1953, salvo quanto è stabilito nell'art. 1 lettera b).

Le disposizioni della presente legge si applicano anche alle condanne pronunciate dai tribunali militari alleati in Italia».

Art. 3

La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ».

* * *

La legge sulla liberazione condizionale dei condannati per reati commessi per fine politico e sulla non menzione nei certificati penali di condanne dei tribunali militari alleati stabilisce nel primo articolo che: « ai condannati per i reati politici indicati nelle lettere *a)* e *a-bis)* della legge sull'indulto può essere concessa la liberazione condizionale anche se non hanno scontato metà della pena e se il rimanente di essa supera i cinque anni ». Dopo aver sancito la non menzione nei certificati penali delle sentenze di condanna pronunciate dai tribunali militari alleati in Italia, per una pena non superiore a cinque anni o per una pena pecuniaria, il provvedimento dispone con altra norma che « il giudice, in ogni stato e grado del processo, in deroga alle norme di cui agli articoli 253 e 259 del C.P.P., con decreto motivato, è autorizzato a non emettere o a revocare il mandato di cattura, e a concedere la libertà provvisoria, quando ritenga irrogabile una pena che non superi i limiti dell'indulto e della eventuale carcerazione preventiva ».

Una interrogazione di Terracini a Azara

Il compagno Umberto Terracini ha presentato la seguente interrogazione al ministro della Giustizia:

« Perchè dica se gli risulti che i Sigg. Gaspari Luigi e Ziniti Paolo, Magistrati in servizio, sono attualmente oggetto di un grave procedimento penale istruito presso il Tribunale di Forlì a carico dei componenti di una Corte speciale repubblichina che in quella città ebbe a pronunciare numerose condanne a morte regolarmente eseguite, Corte della quale essi erano componenti; e in caso positivo perchè esponga i motivi per i quali non si è provveduto per intanto, a scanso del pubblico e giustificato scandalo, ad allontanare questi Giudici giudicandoli dalle loro attuali ed eccezionalmente responsabili funzioni ».

Sfumata un'altra "eredità d'America,,

Inutili giorni d'ansia di sette catanzaresi in attesa di 700 milioni di lire

CATANZARO, 12. — Un'altra favolosa « eredità d'America », ammontante a 700 milioni di lire, è sfumata per un improvviso colpo di scena, dopo aver tenuto nell'ansia, come per quella dei 17 miliardi, sette persone per diverse settimane.

Il 16 ottobre era giunta al sindaco di Satriano una lettera del console italiano di Boston, nella quale si chiedevano notizie sui nominativi di eventuali eredi di Rosa Diaco, nata in quel paese nel 1876 e deceduta a Providence il 10 marzo senza lasciare testamento. Le ricerche effettuate dal sindaco portarono all'identificazione di sette persone, Marianna, Maria, Concetta, Antonia, Maria Teresa, Francesco, Ernesto e Carmine Diaco, sorelle le prime quattro e nipoti di primo grado gli altri tre.

I nominativi furono trasmessi al consolato di Boston per l'inoltro alle competenti autorità americane. Contemporaneamente, una lettera di una conoscente di Boston avvertiva i futuri eredi che le sostanze lasciate dalla defunta ammontavano a 700 milioni in contanti.

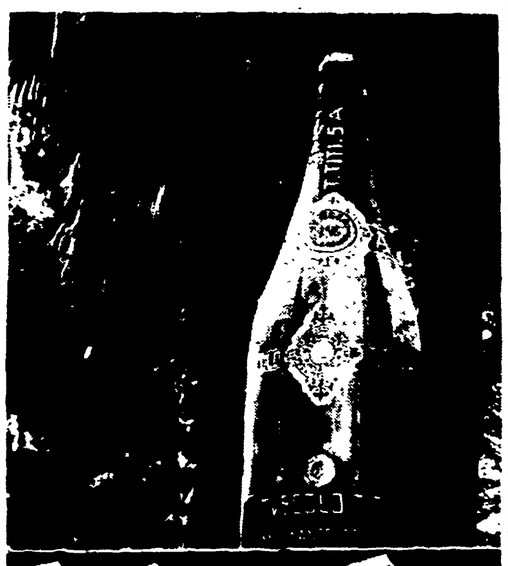
Senonchè ieri è scoppiata la « bomba » che ha mandato in fumo le speranze degli eredi: un telegramma del console di Boston è giunto al sindaco, nel quale si precisa che la sostanza della Diaco ammonta a settemila dollari, cinque milioni di lire, di cui è comunque erede legittimo il marito della Dico, che era stato in un primo tempo ritenuto morto e che invece risiede a Providence.

Un detenuto fugge da un ospedale a Milano

MILANO, 12. — Un detenuto è fuggito stamane dall'Ospedale *Maggiore dove era stato ricoverato*, piantonato, per subire un intervento chirurgico. Trattasi del 47enne Cesare Cornaro, arrestato tempo addietro per truffa. Il Cornaro, eludendo la sorveglianza, ha abbandonato il letto in pigiama e si è allontanato senza lasciar tracce.

FEMMINILE ARTE ITALIANA
SCUOLA DELL'ABBIGLIAMENTO
IDA FERRI
ROMA - VIA MACHIAVELLI, 70
Tel. 776.358 (angolo Piazza Vittorio)
Corsi di taglio - Confezione - Modisteria - Maglieria - Pittura - Figurinista - Corsi speciali per sarte diurni e serali - Diplomi di qualifica

Il Vostro Spumante!



Tuscolo Titi
Sede Sociale: Frascati - Stabilimento: Roma
DEPOSITO - Via Albalonga, 25
Telefono 751.596 - 776.468
COMUNICATO
La Società Anonima Prodotti TUSCOLO TITI avverte la Sua numerosa ed affezionata Clientela che i nuovi numeri del telefono sono: 751.596 - 776.468

FINALMENTE
anche al TRITONE
la Effedipi
La grande organizzazione da tutti riconosciuta come L'UNICA CHE LOTTI VERAMENTE CONTRO LA SPECULAZIONE a favore della grande massa dei consumatori, e lo dimostrerà ancora una volta con l'apertura del nuovo grande negozio IN VIA DEL TRITONE 92 che avverrà lunedì 14 dicembre facendo acquistare MAGLIERIA - CALZETTERIA BIANCHERIA E TUTTO PER LA CASA AI SOTTOELENCATI PREZZI

CAMICIA da notte calda per signora	L.	690	cadauna
FAZZOLETTI vari colori per signora	»	2	»
VESTITINO flanella per bambini	»	100	»
CULOTTINA flanella per bambini	»	30	»
MAGLIA felpata pesante per bambini	»	195	»
PIGIAMINI flanella per bambini	»	590	»
PIGIAMA flanella per uomo pesante	»	990	»
LENZUOLO puro cotone pesante	»	490	»
ASCIUGAMANO spugna con frangia	»	85	»
MANTILE candido puro cotone	»	39	»
TOVAGLIATO fantasia completo per 6 persone	»	690	»
COPERTA LANA matrimoniale con valigia	»	2.990	»
COPERTA grandissima da stiro	»	295	»
SOPRACOPERTA setificata ramage con frangia	»	990	»
COPERTA imbottita trapunta pesante	»	1.990	»
CALZA Nylon rinforzata	»	195	il paio
CULOTTE indemagliabile per signora	»	90	cadauna
MAGLIA mista lana manica lunga	»	295	»
SOTTABITO indemagliabile per signora	»	195	»
VESTAGLIA lana con bordi raso	»	1.990	»
FAZZOLETTO puro cotone per uomo	»	39	»
MAGLIA felpata puro cotone per uomo	»	395	»
MUTANDA puro cotone con elastico	»	95	»
MAGLIA lana pura pesante per uomo	»	490	»
CALZINO puro cotone con elastico	»	55	»
TELA grezza per lenzuoli	»	90	il metro

OGGI ESPOSIZIONE

INIZIO VENDITA
LUNEDÌ 14 ore 9

Effedipi
VIA TRITONE, 92
(LARGO TRITONE)